



POLITICA

Cena di finanziamento promossa dall'ex premier: l'ultimo argine renziano? Bubbico e Speranza brindano da D'Alema nella rimpatriata tra ex diessini di Italianieuropei

POTENZA - Non è stata solo una cena di finanziamento della Fondazione Italianieuropei, presieduta dall'ex premier Massimo D'Alema tra ex compagni diessini. Un dato politico c'è. Perché se è vero che cene del genere si programmano da tempo, è sintomatico che nel momento in cui il premier Renzi prenda una brutta botta elettorale i commensali subito ringalluzziti si diano alle cene di finanziamento di Italianieuropei.

Come dire, Renzi scivola e D'Alema brinda. C'erano amici di vecchia data, big della finanza, banchieri, alta società nella cornice di Palazzo Rospigliosi a Roma, a due passi dal Quirinale. Immane la pattuglia di parlamentari, ministri, vice ministri e sottosegretari capitanati dal leader della minoranza Pd Pierluigi Bersani. Una cena a cui ha preso parte un ampio parterre: da alcuni ministri del governo Renzi, come Pier Carlo Pa-



A sinistra D'Alema, accanto Bubbico e Speranza

doan e Andrea Orlando. Non sono passati inosservati anche due lucani di spicco: il viceministro dell'Interno Filippo Bubbico

e l'ex capogruppo dei dem Roberto Speranza. Un caso? Quel che è certo è che almeno per una sera, e di fronte a un bicchiere di vi-



Tra tanti big della finanza immancabile la pattuglia di parlamentari, ministri, vice ministri e sottosegretari capitanati da Pierluigi Bersani

no (mille euro ciascuno la quota tramite bonifico di finanziamento) la pace sembra possibile tra minoranza e maggioranza Pd.

Anche se c'è chi pensa che dopo la cena di giovedì scorso Italianieuropei potrebbe essere diventata l'ultimo argine al renzismo

Da Matera alla Potenza-Melfi al Frecciabianca, l'ex sindaco di Potenza: si apre una stagione di interventi per rompere l'isolamento Il "feeling" Santarsiero-Delrio tratteggia nuovi scenari politici ed infrastrutturali

POTENZA - Il feeling è di vecchia data. E potrebbe presto tradursi in qualcosa di più anche dal punto di vista politico. Gli anni all'Anci hanno lasciato il segno. Sarà per questo che la sintonia tra il ministro Delrio e l'ex sindaco di Potenza Santarsiero può tradursi in qualcosa di concreto per il bene della Basilicata. Le considerazioni del consigliere regionale del Pd (sempre più vicino alle posizioni renziane) non lasciano dubbi. «La qualità del documento strategico illustrato dal presidente Pittella e le disponibilità messe in campo dal ministro Delrio possono realmente lasciar sperare ad una stagione di interventi infrastrut-



Santarsiero e Delrio giovedì pomeriggio a Matera, accanto un tratto della Potenza-Melfi

turali, significativi ed integrati, per la Basilicata. Se per Matera - spiega Santarsiero - sono di fondamentale importan-

za, in vista dell'appuntamento del 2019, l'adeguamento della viabilità di collegamento con Fer-



randina e Metaponto e la velocizzazione del collegamento Fal con Bari, di notevole valenza sono anche le altre opere proposte per il resto della Regione, sia sull'asse Basentana, sia su quello Val d'Agri-Potenza-Melfi. Sulla Potenza-Melfi, oltre all'adeguamento della viabilità su tutto l'asse con un primo

tratto a quattro corsie Basentana-San Nicola di Pietragalla, di notevole rilevanza è l'intervento di adeguamento e velocizzazione dell'asse ferroviario F's Potenza - Foggia con previsione di una variante di tracciato e fermata a San Nicola di Melfi. Su tale asse resterà -

spiega Santarsiero - solo da realizzare il raddoppio della galleria tra Potenza ed Avigliano Scalo dove oggi scorrono in sovrapposizione, sia i binari Fal, che quelli Ferrovia dello Stato, un problema che potrebbe risolversi con i fondi a disposizione delle Fal in provincia di Potenza. Da sottolineare, inoltre, la concreta possibilità di avere già dall'inizio 2016 un Frecciabianca sull'asse Taranto-Potenza-Roma, con percorrenza in tre ore del tratto tra Potenza e Roma. Una buona occasione - rileva l'esponente Pd - per cominciare realmente a rompere il nostro isolamento e interconnettere il Mezzogiorno». (Ce.Be.)

Il presidente Pittella chiamato a relazionare la prossima settimana. Prevista la relazione di Liberali Immigrati e accoglienza martedì in Consiglio

POTENZA - Il Consiglio regionale si riunirà martedì prossimo, alle ore 10.30, a Potenza. All'ordine del giorno vi sono l'altro la relazione dell'assessore al lavoro, Raffaele Liberali su "Sviluppo e competitività del sistema produttivo lucano" e la comunicazione del presidente della Regione, Marcello Pittella, sull'accoglienza degli immigrati e sui centri di accoglienza. L'Assemblea si occuperà del disegno di legge sulla "Disciplina concernente la tu-

tela, la valorizzazione e la promozione dell'olivicoltura regionale e norme per l'abbattimento e il taglio di alberi di olivo". All'attenzione del Consiglio, quindi, la proposta di legge di iniziativa del consigliere Rosa (Lb-Fdi) sulle "Provvidenze a favore di familiari o accompagnatori residenti in Basilicata di soggetti affetti da patologie particolarmente gravi", quella d'iniziativa dei consiglieri Rosa (Lb-Fdi) e Pace (Gm) su "Potenza e Matera: città



dei servizi" e il disegno di legge della Giunta relativo alla "Istituzione dell'ente di governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata (Egrib)". L'As-

semblea prenderà in esame anche tre mozioni: la prima, proposta dai componenti dell'Ufficio di Presidenza (il presidente Lacorazza, i vicepresidenti Galante e Mollica, i consiglieri segretari Castelluccio e Polese), relativa alla valorizzazione dei luoghi e della poesia di Albino Pierro; la seconda, di Perrino (M5s) relativa all'impianto Itrec di Rotonella; la terza di Romanello (Gm) sul personale precario di Sviluppo Basilicata.

Uffici postali chiusi, Latronico (Ft) chiede spiegazioni al ministro

POTENZA - Un'interrogazione al Ministro dello Sviluppo Economico è stata presentata dall'on. Cosimo Latronico (Ft) in merito alla riduzione dell'attività e alla chiusura di alcuni uffici postali lucani. Per Latronico "la limitazione degli orari degli uffici pone in gravi difficoltà le famiglie, le imprese, i turisti e in particolare, nei piccoli comuni, e specialmente in quelli montani, la soppressione di un ufficio postale rappresenterebbe il venire meno di un

servizio essenziale per la comunità e un disagio, soprattutto per le fasce deboli, che avranno maggiori difficoltà a raggiungere Comuni vicini che dispongono dell'ufficio postale e che non hanno accesso agli strumenti telematici che oggi costituiscono in parte l'alternativa all'ufficio postale". Il parlamentare lucano ricorda che "i servizi postali sono di vitale importanza per le famiglie e le imprese per l'esecuzione di tantissime attività quotidiane".